

Individuati per l'avviamento dei disoccupati criteri oggettivi

# Oggi il via ai corsi per 4.000

La precedenza alla sacca ECA - Il resto per il settanta per cento al preavviamento, i rimanenti ai disoccupati tradizionali - Impegno delle forze democratiche per le prossime scadenze

Gli impegni sono stati mantenuti: oggi stesso scatta il meccanismo del corso per 4.000 disoccupati napoletani. Un primo risultato, nel quadro di una più ampia iniziativa per far fronte a una grave situazione occupazionale e stata dunque raggiunto. Val la pena ricordare, comunque, che i 4.000 corsi di formazione sono distribuiti (circa 6.000 lire al giorno) ma non finalizzati. Ai corsi, cioè, non è stata data alcuna assicurazione per periodi stabili al termine del periodo di formazione (12 mesi).

Il nodo da sciogliere, l'ultimo ostacolo da superare, dopo aver ottenuto il finanziamento necessario, era quello dei criteri da utilizzare per la selezione dei disoccupati. Il problema è stato discusso ieri nel corso di alcune riunioni.

Dopo un lungo confronto la decisione è stata presa a favore del criterio della precedenza più volte sottolineata dalle forze democratiche e dai comunisti in primo luogo. In sostanza, sono stati definiti criteri oggettivi, capaci di tutelare gli interessi di tutti i disoccupati. Ecco: la precedenza per motivi di vecchiaia o per motivi di età, ai disoccupati della rimanente sacca ECA. Il resto sarà diviso tra i giovani del preavviamento (per il 70 per cento) e gli altri disoccupati (l'«tradizionale») (30 per cento). In questi ultimi due casi faranno testo le graduatorie del collocamento.

La conferma ufficiale e altri particolari si avranno comunque in giornata.

Oggi stesso, inoltre, l'ANCIAR (la società di consulenza che gestirà i corsi di formazione) pubblicherà un bando di concorso. Sarà quindi stabilito il modo con il quale tutti coloro che vorranno potranno presentare la domanda di ammissione ai corsi.

La domanda che dovrà essere presentata ai moduli speciali messi in distribuzione nelle varie sedi circoscrizionali, dovrà essere accompagnata da certi documenti richiesti. Successivamente l'ANCIAR si riserva di controllare la documentazione e di vedere se entro un certo numero di giorni dichiarati sotto loro responsabilità corrisponde al vero (iscrizione alla sacca ECA, al preavviamento e così via) e la validità di questi criteri, come si vede, è stata battuta ogni manovra clientelare tendente a creare privilegi e disuguaglianze tra i disoccupati.

Proprio per questo non sono da escludere reazioni da parte di chi in questi giorni è stato oggetto di strumentalizzazioni più o meno violente.

Non è un caso che l'eccezione dei corsi per 4.000 disoccupati è stata colta a volo dalla destra per far nascere fra i disoccupati un clima di sfiducia e tentare di creare in città un clima di tensione. Resta però il fatto che un importante passo, a tutto merito, è stato compiuto dalla amministrazione comunale - è stato compiuto, grazie anche all'intervento della Regione e del ministero dell'Interno. I gravi problemi di Napoli, però, impongono a questo punto un ulteriore sforzo da parte di tutte le forze democratiche e di fronte alla pesante situazione economica e sociale. Gli stessi corsi di formazione, se non verranno bene tenuti non diventeranno fatti concreti né impegni più volte assunti: nei confronti di Napoli?

Il riferimento che in questi giorni è stato fatto anche dal compagno Valenzi, agli incontri tenuti a Roma con il governatore, è un chiaro segnale di una certa continuità di programmazione strappati dalla lotta dei lavoratori (piani di settore, interventi ordinari e straordinari, in termini per l'area operaia e lo stesso piano triennale).

Intanto in serata gruppi di disoccupati non ancora ben identificati (non hanno distribuito volantini o affissi manifesti) hanno protestato in via, punti della città. In particolare sono state state barricate, con coperti e suppellettili, al nome Traiano e a Fuorigrotta. Contemporaneamente è andata in fiamme anche una vetrina ferroviaria in sosta nello scalo di Camp Flegreo. Gli incidenti, comunque, hanno coinvolto poche isolate poche decine di persone.



## «Primo giorno» per 300 mila studenti

Settantadue mila alla materna, centosessanta alle elementari, centodue mila alle medie e centomila alle superiori; tanti, divisi per tipo di scuola, gli studenti che ieri mattina sono tornati fra i banchi. Assieme a loro, circa 20.000 professori hanno ripreso il lavoro cominciando, proprio nel giorno della festa di S. Gennaro, il nuovo anno scolastico.

Per gli oltre trecentomila studenti napoletani sono dunque finite le ferie. Con quali prospettive si apre questo nuovo anno scolastico? Carenze e problemi senz'altro restano ma è indubbio che rispetto a qualche anno

fa la situazione è notevolmente migliorata: dal '75 ad oggi l'amministrazione comunale ha infatti realizzato 216 nuove aule per la scuola elementare, 95 per la media, 20 per la materna e 70 per la scuola media superiore. Pensi: avanti quindi sono stati compiuti anche se è innegabile che molti problemi restano ancora insoluti. I presupposti, comunque, affinché quest'anno scolastico sia «migliore» del precedente ci sono: la verifica, ad ogni modo, sarà nei fatti.



NELLE FOTO: due momenti della riapertura della scuola media «Leopardi» di Fuorigrotta

Ieri mattina alle 9,45 la liquefazione del sangue di S. Gennaro

# Anche Ursi parla dei senza lavoro

L'arcivescovo di Napoli ha detto che è necessaria la solidarietà di tutti i napoletani per affrontare la questione della disoccupazione - Sono stati sottolineati i problemi dei senzatetto e della droga

S. Gennaro non ha fatto aspettare a lungo i suoi fedeli. Alle 9,45, dopo appena trentaquattro minuti di preghiera, il sangue conservato nella preziosa teca di oro si è liquefatto. Un lungo applauso si levò dalla folla - si stimolò in ottanta persone - che grimaiva ieri mattina il duomo di Napoli. Ma a parte l'applauso, il ripetersi del prodigio non è stato accompagnato, come negli anni passati, dalle rifulse invocazioni e dalle espressioni di irriverenza e della liquefazione del sangue.

Anche a Pozzuoli, sulla collina della solifatura, le macchine di sangue impresse sulla pietra su cui, secondo la tradizione, venne decapitato il cristiano Gennaro, si sono arrese. Il fenomeno si è verificato poco dopo le 10. Anche a Pozzuoli, sulla collina della solifatura, le macchine di sangue impresse sulla pietra su cui, secondo la tradizione, venne decapitato il cristiano Gennaro, si sono arrese. Il fenomeno si è verificato poco dopo le 10.

L'arcivescovo ha detto che è necessaria la solidarietà di tutti i napoletani per affrontare la questione della disoccupazione - Sono stati sottolineati i problemi dei senzatetto e della droga

La città ieri, aldilà della quotidiana manifestazione dei disoccupati e dell'accorata omelia dell'arcivescovo, si presentava con il volto della giornata festiva, per la verità. Infatti mentre fabbriche e uffici erano deserti, le scuole si erano riempite di oltre 200 mila studenti e 20 mila insegnanti. Chi pensava che l'inizio dell'anno scolastico a Napoli potesse slittare di un giorno per la coincidenza con la festa patronale è rimasto dunque deluso. Al provveditore, comunque, assicurano che il giorno di festa non andrà perduto, ma verrà recuperato in seguito: «Negli anni passati - sostengono al provveditorato - i consigli di circolo o di istituto avevano a ogni giorno di più, anche in un corteo di migliaia di disoccupati ci ha fatto vedere la loro disperazione che invece

diica che è sempre stata usata dalla curia come veicolo del consenso, come strumento di penetrazione nella coscienza dei fedeli. Almeno così è stato per secoli. Ma nella predica di ieri mattina, pronunciata dal cardinale Ursi, non sono mancati alcuni riferimenti al momento difficile che sta vivendo il nostro paese. E proprio ai disoccupati, tra l'altro, ha fatto riferimento Ursi. L'arcivescovo di Napoli, dopo un invito a pregare per il nuovo anno, ha detto che è necessaria la solidarietà di tutti i napoletani per affrontare la questione della disoccupazione - Sono stati sottolineati i problemi dei senzatetto e della droga.

## Correale (PSDI) contro l'intesa alla Regione

Il socialdemocratico Paolo Correale, assessore regionale ai trasporti, ha approntato per il comitato regionale del PSDI un documento di critica alla linea politica della giunta regionale di sinistra.

Il documento di critica alla linea politica della giunta regionale di sinistra, che è stato consegnato al comitato regionale del PSDI a denunciare l'intesa alla Regione Campania. La nota è stata data ieri per l'agenzia Italia. La posizione di Correale, grave nella sua motivazione politica, è che il PSDI e il PCI, che si sono battuti per il fatto che il partito comunista ha una maggioranza politica esplicita e che il partito comunista è un partito che ha una maggioranza politica esplicita e che il partito comunista è un partito che ha una maggioranza politica esplicita.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO** Oggi mercoledì 20 settembre 1978. Onomastico: Eustachio (domani Matteo).

**ANNIVERSARIO** Un anno fa moriva il compagno Cesarò Miccicchio, vecchio leader della resistenza, che da nostro partito fu infatti tra i fondatori della sezione di Cosa e assessore comunale dello stesso comune per molti anni. In questo giorno i compagni di Cosa e del partito corso lo ricordano con immutato affetto.

- BENZINAI NOTTURNI** Fino al 30 settembre prolungano gli orari di servizio delle stazioni di benzina. Le stazioni di benzina: distributori di benzina: Piazza Mercatello, AGIP, via Carlo D'Alagni, AGIP, piazza Mercato, 22. Distributori di benzina: Piazza Mercatello, AGIP, via Carlo D'Alagni, AGIP, piazza Mercato, 22. Distributori di benzina: Piazza Mercatello, AGIP, via Carlo D'Alagni, AGIP, piazza Mercato, 22.

## Documenti del Comitato di vigilanza democratica

Il comitato di vigilanza democratica ha pubblicato il suo documento di critica alla linea politica della giunta regionale di sinistra.

Il documento di critica alla linea politica della giunta regionale di sinistra, che è stato consegnato al comitato regionale del PSDI a denunciare l'intesa alla Regione Campania. La nota è stata data ieri per l'agenzia Italia. La posizione di Correale, grave nella sua motivazione politica, è che il PSDI e il PCI, che si sono battuti per il fatto che il partito comunista ha una maggioranza politica esplicita e che il partito comunista è un partito che ha una maggioranza politica esplicita.

Cinque quelli effettuati l'altra notte

# Salgono a ventotto gli arresti per la lotta all'abusivismo

Due commercianti, due appaltatori e un «travet» accusati di manomissione, violazione continuata di sigilli e costruzione abusiva - 700 segnalazioni alla magistratura

Due commercianti, due piccoli appaltatori, un «travet». Sono i quattro più pesanti e più inquietanti del gruppo di lavoro della compagnia di Fuorigrotta l'altra notte. Sono accusati - come scriviamo anche in altre parti del giornale - di costruzione abusiva e di manomissione e rottura continuata di sigilli.

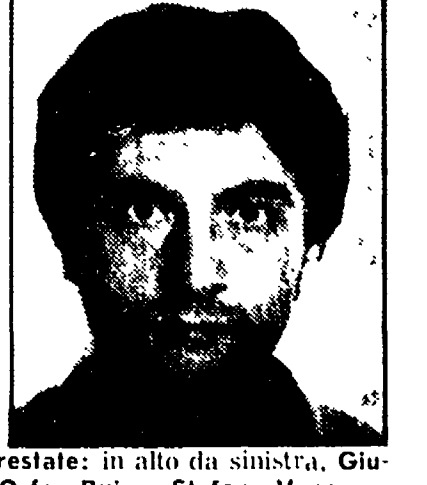
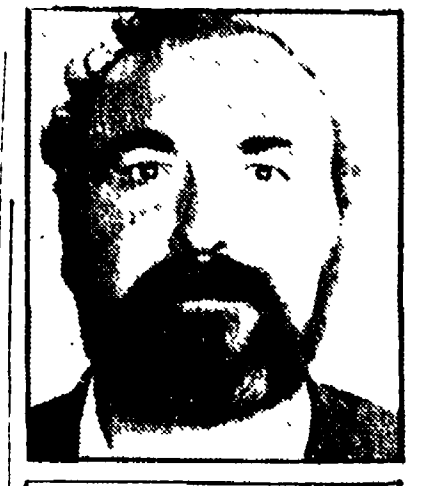
Giuseppe Fontana, 39 anni, Luigi Ferrara, 55, sono i due commercianti, uno il primo, grossista di mobili e di elettrodomestici, titolare di numerosi esercizi a Soccavo e Pianura; il secondo negoziante di generi alimentari. I due sono i finanziatori degli uffici abusivi che sorgono nella zona della «Montagna Spaccata», di via Campanile e via Traccia.

Orfeo Buia e Stefano Valenzi sono i due appaltatori, che provvedevano a rifare i palazzi ed ad installare gli impianti elettrici negli appartamenti. Il quinto arrestato è Francesco Baiano, 71 anni, suocero di Giuseppe Fontana, che collaborava con il proprio nel disbrigo di tutti gli affari relativi alle costruzioni abusive.

Con questi 5 arresti nel quadro della lotta all'abusivismo sono diventati ventotto i commercianti che lavorano in città da qualche mese. Ma allora cadde nella rete della giustizia solo manovali, capomastri, pesi pesanti che accettavano di lavorare nei cantieri illegali a sotto-salario, senza nessuna garanzia assicurativa. I «pesi pesanti» i finanziatori sembravano al sicuro, coperti da una rete di prestanome di società fittizie, di progetti senza firma dell'ingegnere, di cantieri senza direttore dei lavori. Ma queste «coperture», questi tentativi di «sviare» le indagini cominciavano a non servire più. I magistrati Ramondi ed Esposito, hanno iniziato un lavoro serio, che ha portato a questi primi ventotto arresti.

L'amministrazione comunale di Napoli ha istituito, nel gennaio scorso, un ufficio per la lotta alla speculazione. E l'azione di questo ufficio ha portato ad una situazione in cui l'abusivismo non ha più vita tanto facile. Questa lotta non deve essere soltanto repressiva. Questo è assodato. Tuttavia c'è da dire che per giungere ad una forma meno «repressiva» c'è molto ancora da operare.

L'ufficio per la lotta all'abusivismo è il «comitato di vigilanza democratica». Il comitato, di cui il consigliere comunale Luigi Imbimbo, assessore all'Edilizia nella giunta Valenzi - è stato istituito da pochi mesi e che, in realtà, ha già compiuto un lavoro di grande impegno. E' chiaro che se non si superano certe difficoltà di ambientamento per i quali che il lavoro di vigilanza si potrà avere lo slancio decisivo.



Quattro dei cinque persone arrestate: in alto da sinistra, Giuseppe Fontana, Luigi Ferrara, Orfeo Buia e Stefano Valenzi

Oggi per tutta la giornata

## Ospedali in lotta. Assicurati i servizi e il pronto soccorso

Ora per tutta la giornata scoperanno i dipendenti degli ospedali. I servizi essenziali e l'assistenza saranno garantiti dalla presenza di una parte del personale.

Soltanto il personale amministrativo si asterrà totalmente dal lavoro. L'assistenza nelle corsie sarà assicurata dalla presenza della metà del personale solitamente addetto. Dallo scoppio è escluso il servizio di ambulanze, di ricoverazione, del pronto soccorso, dei reparti di terapia intensiva e pediatria.

I lavoratori di analisi e di radiologia lavoreranno soltanto per i casi che richiedono urgenza; la cucina preparerà esclusivamente le diete speciali. Il servizio di ambulanze assicurerà il solo servizio di pronto soccorso.

Com'è noto lo sciopero di oggi è stato proclamato dalle organizzazioni della federazione lavoratori, ospedali CGIL, CISL, UIL per spingere alla rapida conclusione la vertenza. Le organizzazioni di lavoratori hanno chiesto la partecipazione di questo circolo di solidarietà di lavoro. E questo non solo al fine di attrezzare i lavoratori periferici, spesso privi di servizi essenziali, ma anche per dare uno sbocco occupazionale a tanta gente costretta dalla disoccupazione a rischiare la vita nei cantieri «abusivi».

La vertenza aperta per questa azienda, la riunisce, presso l'assessorato regionale all'Industria, ha dovuto essere negoziata. La Hidropress fabbrica, laminati metallici e tubi saldati, occupa un centinaio di lavoratori, ma da tempo versa in gravi difficoltà finanziarie e di mercato. Nella riunione di ieri, alla quale erano intervenuti i sindacati e una delegazione di lavoratori rappresentanti dell'azienda e dell'ufficio del lavoro, dirigenti dell'Italsider che è la maggiore committente della fabbrica, si aspettava che i funzionari dell'Assessorato fornissero informazioni in merito ad operazioni di finanziamento agevolato.

DIRETTORI DI AZIENDE INDUSTRIALI - Il consiglio direttivo del sindacato provinciale dirigenti di aziende industriali informa di avere in corso una serie di riunioni per esaminare le situazioni determinatesi in alcune aziende napoletane a partecipazione statale per offrire una parte di ristrutturazione avviati dalle finanze e di mercato.

L'assemblea ha plaudito alle azioni di sciopero che i lavoratori di questi emblemi hanno effettuato sabato e domenica in difesa - è stato detto - del posto di lavoro, non solo ma anche delle categorie lavoratrici che sono liberati di aderire unitariamente ad ogni azione di lotta che il sindacato promuoverà in difesa dell'occupazione nel settore delle costruzioni. E ha proclamato lo stato di agitazione.

HIDROPRESS - Assente il segretario generale dell'azienda, i lavoratori alla riunione per la Hidropress. Poiché da questo istituto di credito dipende il successivo andamento della

## VOCI DELLA CITTÀ

**Due chilometri all'ora da Milano a Napoli** Le lettere dei nostri lettori di interesse al mondo del lavoro sono pubblicate il mercoledì di ogni settimana. Gli indirizzi sono: VOCI DELLA CITTÀ - Via Cervantes, 55 - Napoli.

Da un nostro lettore riceviamo la seguente lettera sul servizio postale «2 chilometri e un metro all'ora». Non è l'ultimo record mondiale stabilito da una tartaruga. E' invece il tempo con cui ha viaggiato una raccomandata che mi è stata spedita da Milano il giorno 31 agosto e mi è stata consegnata il giorno 16 settembre. Ecco la lettera: «Ho ricevuto una raccomandata da Milano il giorno 31 agosto e mi è stata consegnata il giorno 16 settembre. Ecco la lettera in questione: conteneva il mio stipendio e la risposta che ho ottenuto: «Mah, un metodo non esiste, non lo conosco, non saprei proprio che dire». Un fatto che si commenta da solo!»

**Rina** il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno